



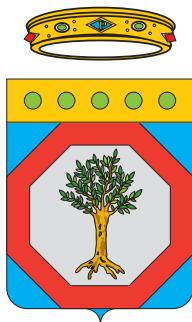
RAPPORTO SULLO STATO DELL'ARTE NELL'ESTRAZIONE DI ACQUE MINERALI E TERMALI IN PUGLIA

2008



REGIONE PUGLIA

**Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

RAPPORTO SULLO STATO DELL'ARTE NELL'ESTRAZIONE DI ACQUE MINERALI E TERMALI IN PUGLIA

2008



Regione Puglia
Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
Servizio Attività Estrattive

Gruppo di lavoro

Realizzazione: *Dott. Fabrizio Fasano*

Hanno collaborato alla redazione del Rapporto:

Arch. Enrico Ancora Revisione e consulenza tecnica

Ing. Giuseppe Orlando Revisione e consulenza tecnica

Dott.ssa Fabiana Luparelli Revisione e consulenza tecnica

Ing. Angelo Lefons Consulenza tecnica

Coordinatore Scientifico: *Ing. Francesco Sciannameo.*

Finito di stampare Gennaio 2010

Ragusa Grafica Moderna Srl – Bari

Indice

1.	Introduzione.....	5
2.	Concessioni di estrazione di acque minerali e termali.....	6
3.	Estensione concessioni acque minerali e termali (m2).....	6
4.	Occupazione	12
5.	Acqua estratta	14
6.	Dati economici.....	18
7.	I Pozzi di estrazione dell'acqua.....	25
8.	Risposte dell'amministrazione alle criticità del settore.....	26
9.	Quadro sinottico degli indicatori	26



Regione Puglia
Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana
Servizio Attività Estrattive

1. Introduzione

In Puglia la realtà delle acque minerali e termali è abbastanza diversificata. Mentre le attività riguardanti le acque minerali sono limitate soprattutto per le caratteristiche del territorio. Non vi sono, infatti, grossi marchi industriali che estraggono acqua minerale in Puglia. Tale considerazione è ancora più evidente se si mette a confronto la realtà pugliese con quella delle altre regioni limitrofe dove, soprattutto in Basilicata, l'attività economica collegata all'estrazione delle acque minerali è molto importante. Per quel che riguarda, invece, le acque termali, vi sono in Puglia 5 stabilimenti termali corrispondenti a 4 fonti suddivise in maniera abbastanza equa sul territorio. Molti di questi stabilimenti termali sono considerati conosciuti e apprezzati sia a livello nazionale che a livello internazionale, fornendo al territorio un elemento di attrazione in più, soprattutto a livello turistico.

La normativa regionale di riferimento per quel che riguarda questi due comparti è la L.R. 44/75. L'amministrazione regionale ha programmato nel 2008 e poi modificato nel 2009 con L.R. 10/2009, la legge di riferimento adeguando le ormai vetuste tariffe che le ditte intenzionate ad estrarre acqua minerale e termale devono corrispondere per la ricerca delle acque e per la loro coltivazione. Questo adeguamento normativo che già dimostra l'importanza che l'amministrazione ha dato a questo settore, non bastava però per soddisfare le esigenze del territorio in termini di necessità informative e legislative. Nel 2008 si è pensato di realizzare il Catasto Regionale delle Acque Minerali e Termali, supportato da un apposito sistema informativo territoriale, pubblicato sul sito internet del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia. Sul BURP n.133 del 27/08/2009 è stata pubblicata la Det. Dir. 85/DIR/2009 sulla Statistica delle acque minerali e termali. In tale Determina si chiede alle ditte con concessioni di estrazione di acque minerali e termali di inviare una Scheda Statistica, impostata dal Servizio Attività Estrattive regionale, per gli anni 2006-2007 e 2008. Tale Rapporto riporta i principali risultati elaborati da tali Schede Statistiche.

¹ Le presenti elaborazioni non riguardano lo stabilimento termale di Margherita di Savoia che non è soggetta attualmente alla L.R. 44/75.



2. Concessioni di estrazione di acque minerali e termali

Alla fine del 2008, in Regione Puglia risultavano 16 concessioni per quel che riguarda le acque minerali pari al 3,3% di tutte le concessioni nazionali (489 concessioni - Fonte: Acque Italiane) e 4 concessioni per quel che riguarda le acque termali pari al 2,5% di tutte le concessioni nazionali (163 concessioni - Fonte: Federterme) (Tab. 1).

Tab.1 - N° Concessioni di estrazione di acque minerali e termali al 31/12/2008

Provincia	Acque minerali	Acque termali
BA	6	0
BR	2	1
FG	0	1
LE	7	2
TA	1	0
Puglia	16	4

3. Estensione concessioni acque minerali e termali (m²)

Se si analizzano le estensioni (m²) delle aree concesse per l'estrazione delle acque minerali alla fine del 2008 (Fig. 1) si nota come la grande maggioranza è presente presso la Provincia di Bari (43,8%) e di Lecce (40,3%). Si evidenzia, inoltre l'assenza di concessioni di tal genere in Provincia di Foggia. Come si nota dalla Fig. 2 lo 0,06% del territorio regionale è occupato dalle concessioni di acque minerali, con punte dello 0,18% del territorio leccese





occupato da tale attività. Per quel che riguarda, invece, le acque termali, alla fine del 2008 erano concessi circa 3 milioni di m² per svolgere tale attività (Fig.3). La maggior parte delle concessioni erano presenti in Provincia di Lecce (64,4%), mentre non sono presenti concessioni del genere in Provincia di Bari e Taranto. Come si evidenzia nella Fig. 4, lo 0,02% del territorio regionale è occupato dalle concessioni per tale attività, con punte dello 0,07% in Provincia di Lecce.

Fig.1 - Estensione delle concessioni dell'estrazione delle acque minerali per Provincia (m²) al 31/12/2008

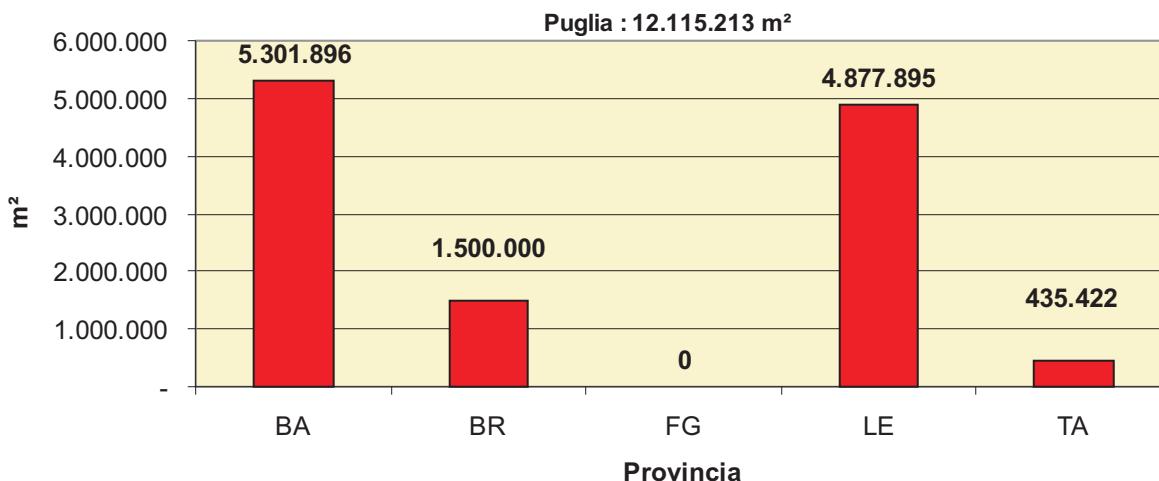






Fig.2 Indicatore: Estensione concessioni estrazione acque minerali 2008/ superficie territorio per provincia

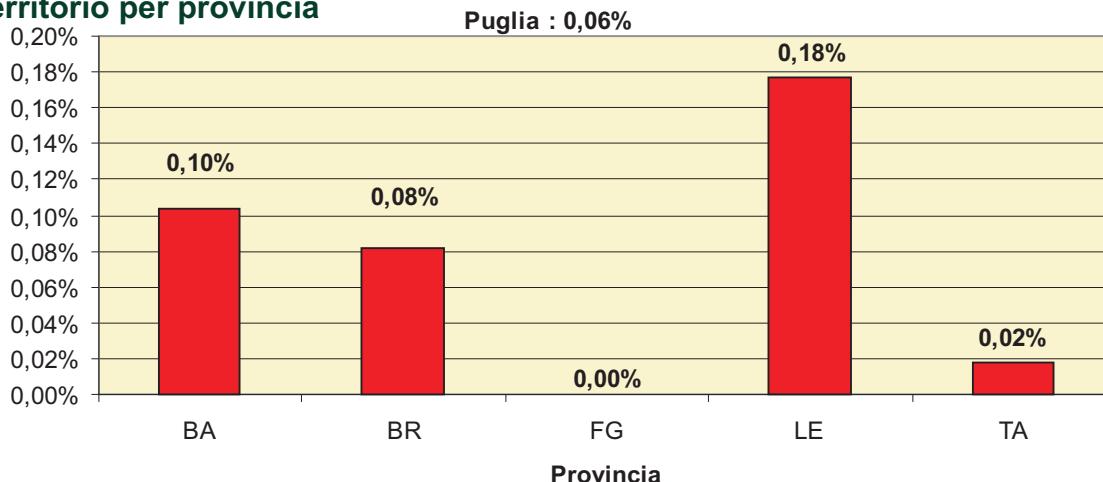
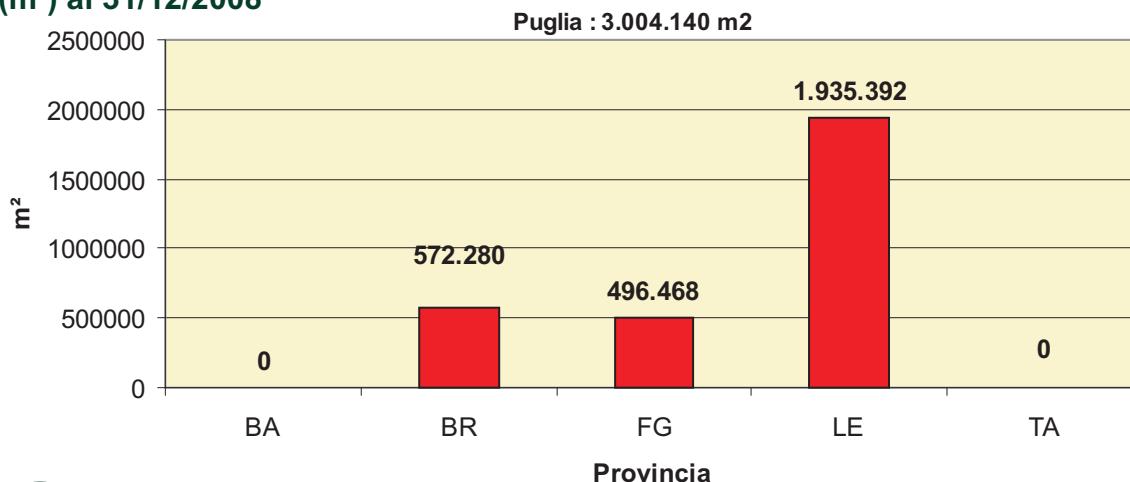
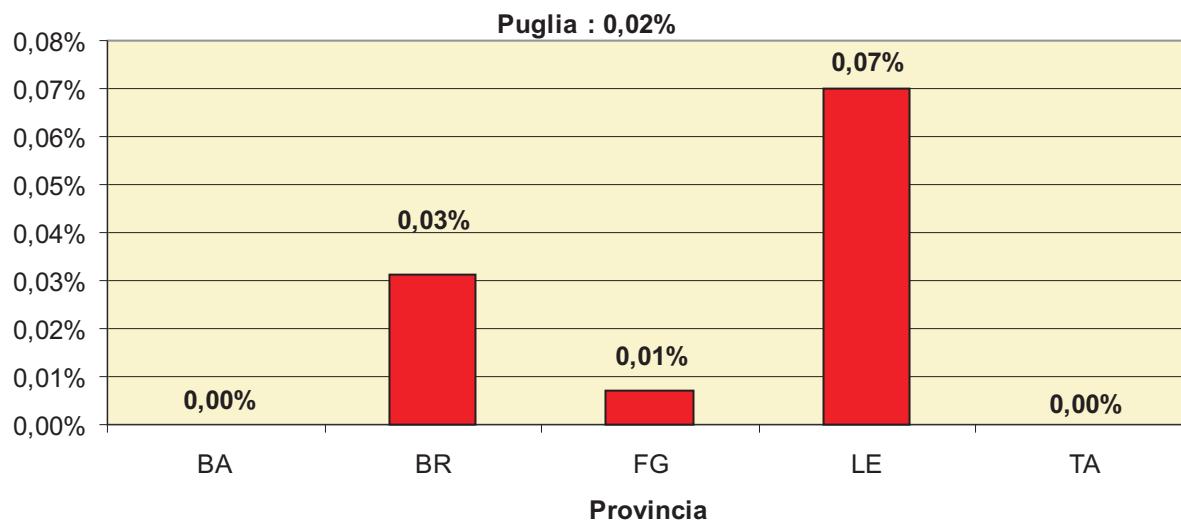


Fig. 3 - Estensione delle concessioni dell'estrazione delle acque termali per Provincia (m²) al 31/12/2008



**Fig.4 Indicatore: Estensione concessioni estrazione acque termali 2008/
superficie territorio per provincia**





4. Occupazione

Nella Tab. 2 sono riportati gli occupati nelle concessioni di acqua minerale nel settore delle acque minerali. Nel corso degli ultimi due anni vi è stato un incremento costante degli occupati (circa +8% di variazione sia tra il 2006 ed il 2007, sia tra il 2007 ed il 2008). Gli occupati in queste concessioni rappresentavano nel 2008 lo **0,002%** degli occupati pugliesi (1.286.776 - dati ISTAT) con una media di appena **1,8** addetti per concessione.

Nella Tab.3, invece, sono invece riportati gli occupati nelle concessioni di acqua termale nel settore delle acque termali secondo la L.R.44/75. Anche in questo caso vi è stato, nel corso degli anni, un incremento costante degli occupati con punte del **+34,19%** tra il 2006 ed il 2007. Gli addetti riportati rappresentavano nel 2008 lo **0,01%** degli occupati pugliesi con una media di **40,5** occupati per concessione.

Tab. 2 - N° Occupati acque minerali nel periodo 2006-2008

Anno	Imprenditori	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	% Variazione annua
2006	4	0	7	14	25	-
2007	4	0	8	15	27	8,00%
2008	4	0	8	17	29	7,41%

Tab. 3 - N° Occupati acque termali nel periodo 2006-2008

Anno	Imprenditori	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale	% Variazione annua
2006	2	7	32	76	117	-
2007	2	7	45	103	157	34,19%
2008	2	8	47	105	162	3,18%





5. Acqua estratta

Per quel che riguarda l'estrazione delle acque minerali (Fig. 5), nel 2008 sono stati emunti **96.476.100** litri di acqua con un incremento percentuale rispetto all'anno precedente del 31,4%. Tra il 2006 ed il 2008 l'estrazione di acqua minerale pugliese è praticamente raddoppiata. La maggior parte dell'acqua emunta (Fig.6) è stata imbottigliata in bottiglie di plastica (**95,3%** nel 2008). Al riguardo nel 2008 sono state utilizzate **56.186.319** bottiglie di plastica (Fig.7) per imbottigliare l'acqua minerale estratta, con un incremento percentuale rispetto all'anno precedente del **29,6%**. In media nel 2008 (Fig.8) sono stati imbottigliati 1,64 litri di acqua per ogni bottiglia di plastica. Nel **12,5%** delle concessioni è presente un impianto di imbottigliamento.

Fig.5 - Litri di acqua minerale emunti nel periodo 2006-2008

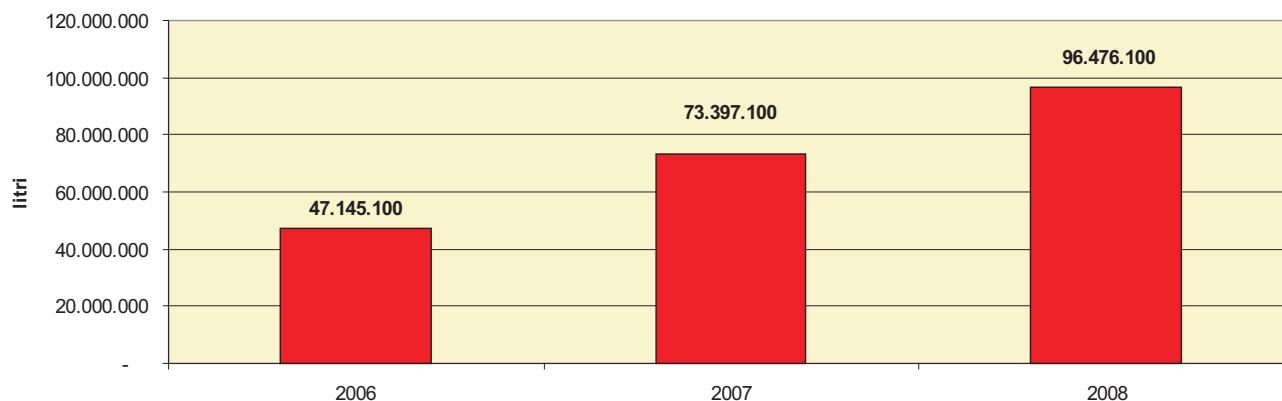


Fig.6 Indicatore: percentuale di acqua emunta imbottigliata in bottiglie di plastica nel periodo 2006-2008

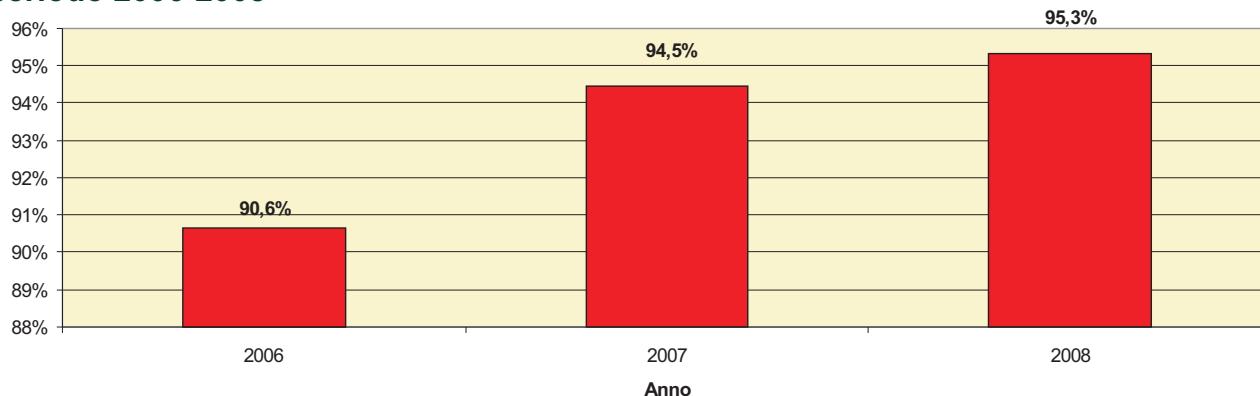


Fig.7 - Bottiglie di plastica utilizzate per l'imbottigliamento delle acque minerale pugliesi nel periodo 2006-2008

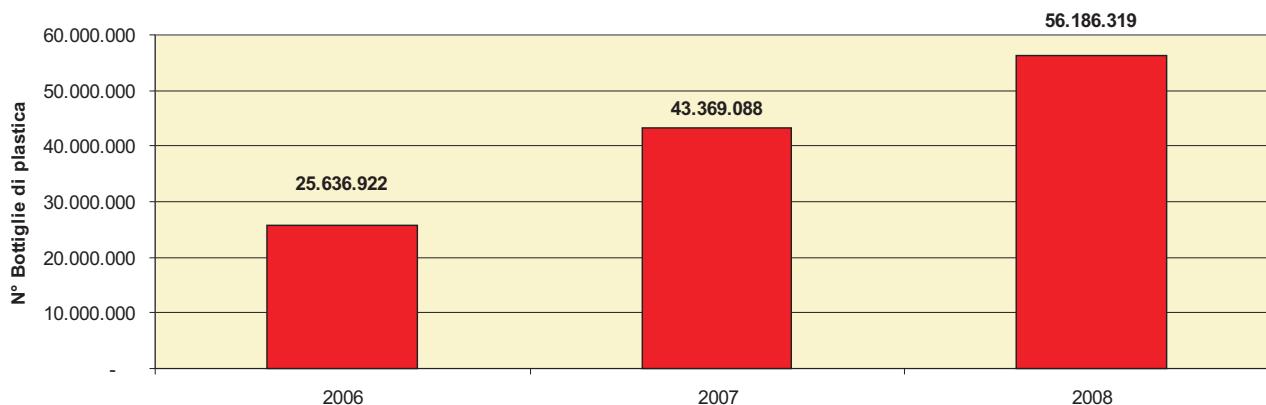
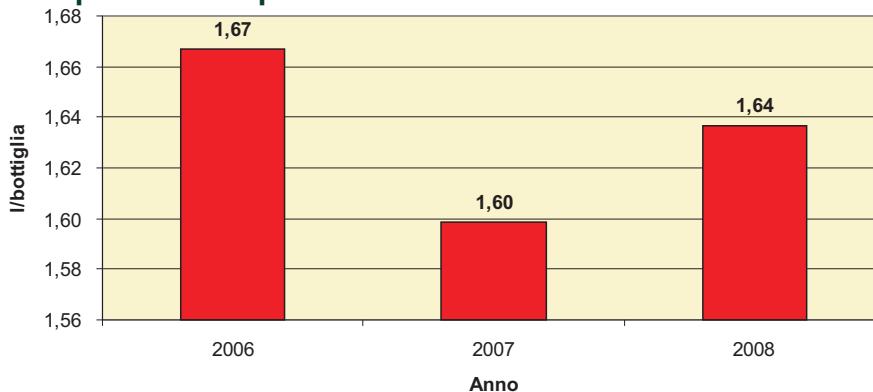


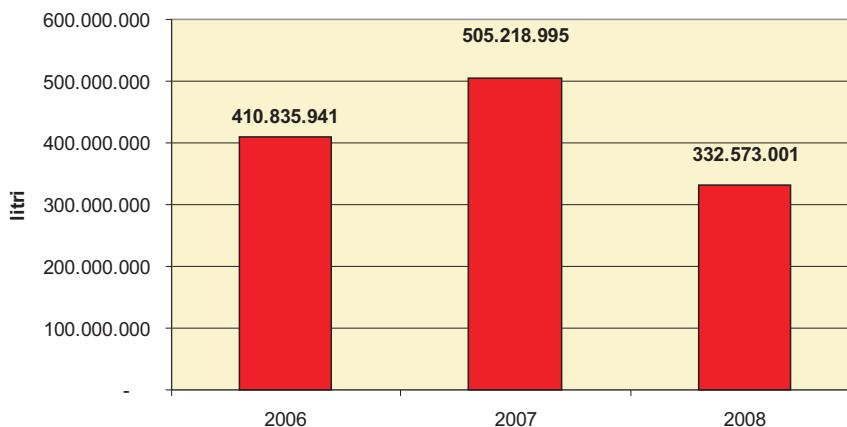


Fig.8 - Indicatore: media dei litri di acqua minerale pugliese imbottigliati per ogni bottiglia di plastica nel periodo 2006-2008



Per quel che riguarda le acque termali nel 2008 sono stati estratti 332.573.001 litri di acqua con un decremento percentuale rispetto all'anno precedente del **34,2%**.

Fig. 9 - Indicatore: media dei litri di acqua minerale pugliese imbottigliati per ogni bottiglia di plastica nel periodo 2006-2008



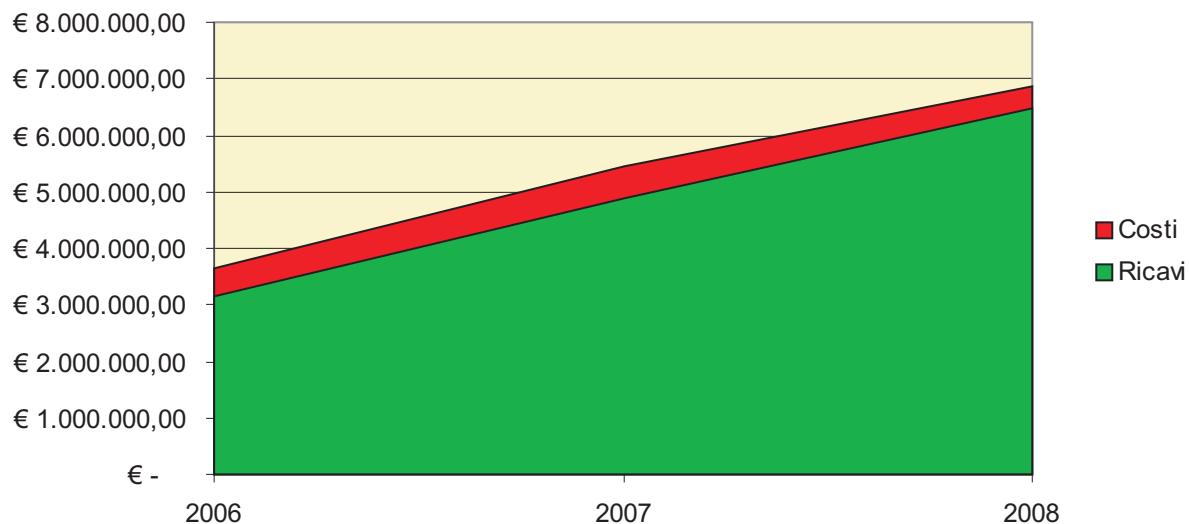




6. Dati economici

Le concessioni di acque minerali (Fig.10) hanno presentato nel 2008 un fatturato pari a **6.470.324 €** (con una media di **404.395,25 €** per concessione) con un incremento percentuale rispetto all'anno precedente del **32,2%**. Si riscontra inoltre, che anche nell'anno precedente vi era stato un incremento di fatturato del **55,3%**. Nel complesso tra il 2006 ed il 2008 il fatturato è praticamente raddoppiato. A questo dato positivo fa da riscontro che oltre al fatturato, sono incrementati anche i costi derivanti dalla gestione delle acque minerali pugliesi. Dalla Tab. 4, del resto, è possibile notare come i risultati di utili netto e lordo nel corso degli anni siano costantemente negativi. Dalla Fig. 11 è possibile verificare che la copertura dei ricavi sui costi sta aumentando nel corso degli anni. Dalla tabella 5 si nota che nel 2008 le ditte hanno ricavato **€ 0,067** per ogni litro emunto, **€ 0,115** per ogni bottiglia e **€ 0,070** per ogni litro imbottigliato. I valori di questi indicatori non hanno subito grosse variazioni tra il 2006 ed il 2008.

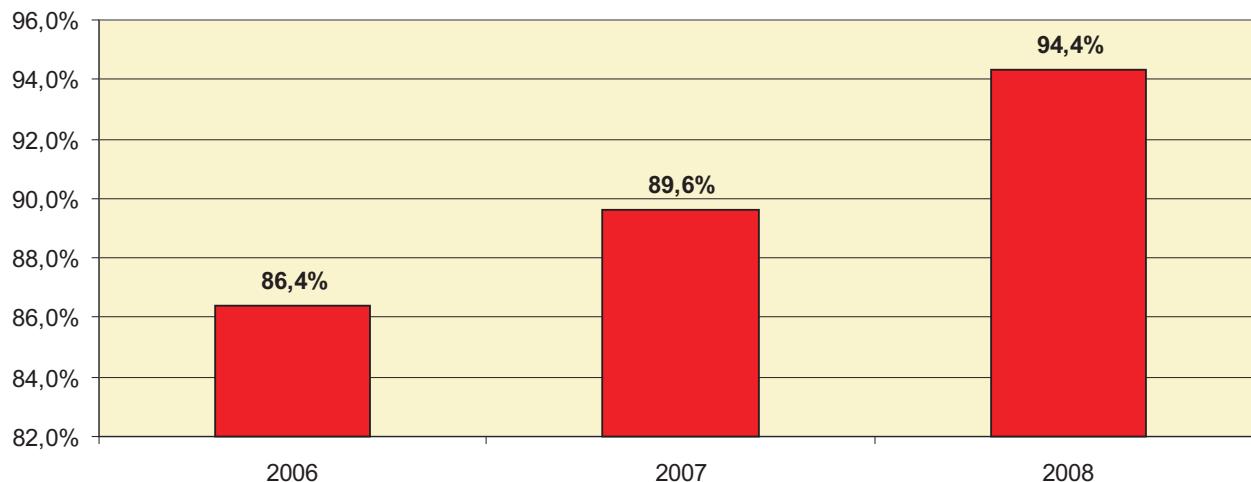
Tutte le ditte hanno comunicato la distribuzione commerciale locale delle acque e solo in un caso si è dichiarata come area di distribuzione, il centro-sud italia.

Fig.10 Confronto andamento costi-ricavi delle concessioni di acque minerali periodo 2006-2008**Tab. 4 Andamento utili lordi e utili netti delle concessioni di acque minerali 2006-2008**

Anno	Utili lordi	Utili netti	% variazione annua utili netti
2006	-€ 581.297,00	-€ 479.283,00	-
2007	-€ 696.560,00	-€ 678.974,00	-41,70%
2008	-€ 548.890,00	-€ 519.884,00	23,40%



Fig.11 Indicatore: Ricavi/Costi nelle concessioni di acque minerali periodo 2006-2008



Tab. 5 Indicatori economici sull'imbottigliamento e estrazione dell'acqua minerale e termale periodo 2006-2008

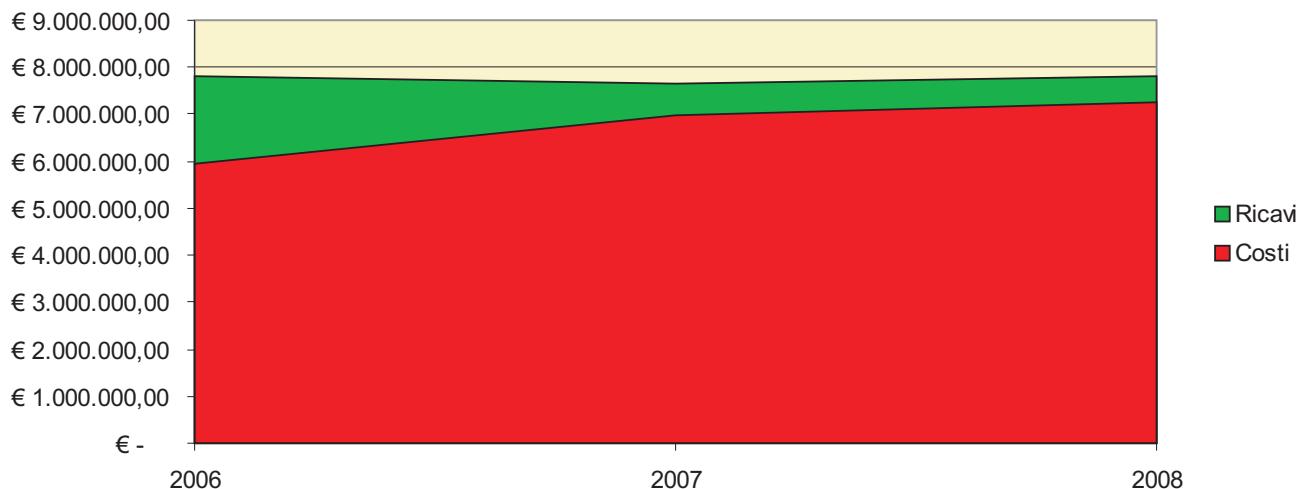
Anno	Acqua minerale			Acqua termale
	€/litro emunto	€/bottiglia	€/litro imbottigliato	€/litro emunto
2006	€ 0,07	€ 0,12	€ 0,07	€ 0,02
2007	€ 0,07	€ 0,11	€ 0,07	€ 0,02
2008	€ 0,07	€ 0,12	€ 0,07	€ 0,02





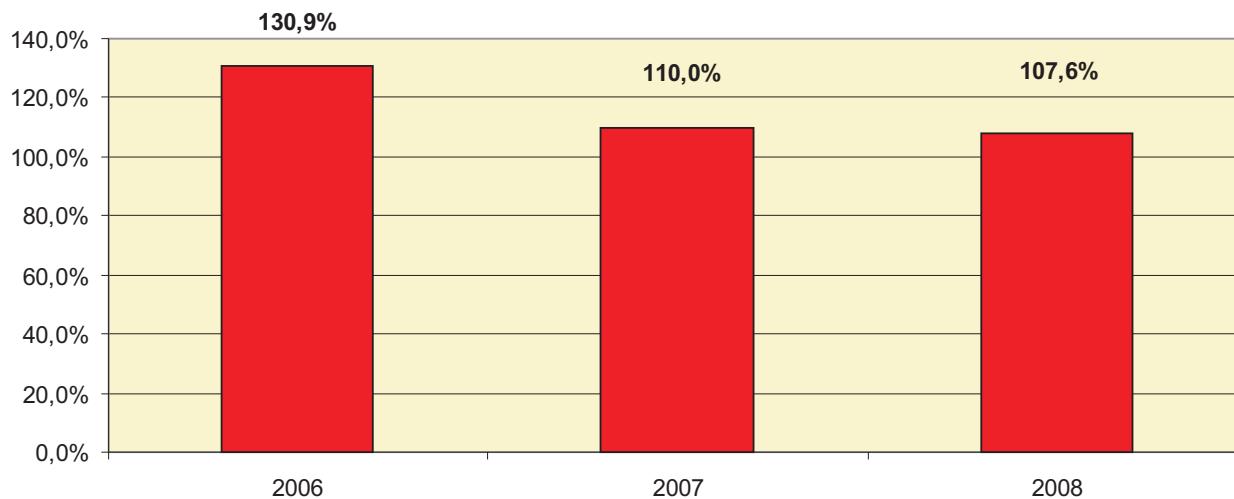
Le concessioni di acque termali secondo la L.R. 44/75 (Fig. 12) hanno presentato nel 2008 un fatturato complessivo pari a **7.251.917,82 €** (con una media di **1.951.414,75 €** per concessione). Dal 2006 al 2008 il fatturato è rimasto costante. Dai dati della Tab. 6 è possibile notare che gli utili sono costantemente molto positivi, anche se la copertura dei ricavi rispetto ai costi è in diminuzione (Fig.13). Dalla Tab.5 è possibile notare che si sono ricavati, nel 2008, **0,023 €** per ogni litro di acqua emunta con un incremento percentuale rispetto all'anno precedente del **54,8%**.

Fig.12 Confronto andamento costi-ricavi delle concessioni di acque termali nel periodo 2006-2008



Tab. 6 Andamento utili lordi e utili netti delle concessioni di acque termali 2006-2008

Anno	Utili lordi	Utili netti	% variazione annua utili netti
2006	€ 1.850.868,00	€ 1.032.847,00	-
2007	€ 688.803,00	€ 308.968,00	-70,10%
2008	€ 741.415,00	€ 532.334,00	72,30%

Fig.13 Indicatore: Ricavi/Costi nelle concessioni di acque minerali periodo 2006-2008



7. I Pozzi di estrazione dell'acqua

Vengono di seguito riportati alcuni dati sulle caratteristiche dei pozzi di estrazione delle acque minerali e termali:

Acque minerali

Profondità media dei pozzi di acqua minerale $\pm \sigma^2 = 405 \text{ m} \pm 239$

Diametro medio dei tubi dei pozzi di acqua minerale $\pm \sigma = 283,5 \text{ m} \pm 38,3$

Lunghezza della tubazione dei pozzi di acqua minerale $\pm \sigma = 249,11 \text{ m} \pm 171$

Le tubazioni delle acque sono risultate per l'83% di acciaio inox.

Acque termali

Profondità media dei pozzi delle acque termali $\pm \sigma = 147,66 \text{ m} \pm 73,61$

Diametro medio dei tubi dei pozzi delle acque termali $\pm \sigma = 204,67 \text{ m} \pm 40,85$

Lunghezza della tubazione dei pozzi delle acque termali $\pm \sigma = 127,00 \text{ m} \pm 76$

² σ : deviazione standard,. La deviazione standard è una misura della variabilità del dato: più grande è σ , maggiore è la variabilità del dato.



8. Risposte dell'amministrazione alle criticità del settore

L'amministrazione regionale ha accolto le esigenze di aggiornamento legislativo e maggiore conoscenza dello stato dell'arte delle acque minerali e termali che provenivano da più stakeholders, programmando nel 2008 ed emanando nel 2009 la già citata L.R 10/2009 in aggiornamento della L.R. 44/75 e pubblicando sul BURP n.133 del 27/08/2009 la Det Dir. 85/DIR/2009 sulla Statistica delle acque minerali e termali. In tale Determina si chiedeva alle ditte con concessioni di estrazione di acque minerali e termali di inviare una Scheda Statistica, impostata dal Servizio Attività Estrattive regionale, per gli anni 2006-2007 e 2008. Tale Rapporto è risultato di questa ultima iniziativa.

9. Quadro sinottico degli indicatori

Allo scopo di valutare al meglio lo stato dell'arte delle concessioni delle acque minerali e termali pugliesi, gli indicatori pianificati per ciascun argomento sono stati classificati secondo la metodologia PSR (Pressione-Stato-Risposta). Il modello PSR, elaborato nella sua forma iniziale dall'OECD (l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) nel 1993, schematizza la complessità dei sistemi territoriali individuando tre componenti principali, la Pressione, lo Stato e la Risposta, ponendole in un rapporto di causa-effetto. Il modello evidenzia l'esistenza "a monte" di pressioni sull'ambiente determinate dalle attività umane, che prelevando risorse ed interagendo con l'ambiente circostante (scarichi, emissioni, rifiuti, sfruttamento del suolo, ecc.), producono degli impatti sull'ambiente naturale; lo Stato dell'ambiente è quindi determinato dal livello di qualità delle diverse matrici (acqua, aria, suolo, ecc.); questi due elementi, Pressione e Stato, determinano le Risposte dell'Amministrazione (Piani, interventi, progetti), messe in atto per fronteggiare le pressioni e migliorare così la "qualità" dell'ambiente.





Sebbene non sia l'unico possibile, tale modello è quello più largamente utilizzato, perché si interseca in modo ottimale con il ciclo delle politiche ambientali: percezione del problema, formulazione della politica, monitoraggio e valutazione degli effetti prodotti dall'implementazione della politica stessa. L'utilizzo di indicatori ambientali consente di ottenere un documento dal contenuto informativo elevato ed articolato e, nello stesso tempo, una lettura semplificata ed immediata dei temi trattati. Gli indicatori ambientali selezionati per il presente Rapporto rispondono da un lato a precisi requisiti di disponibilità ed aggiornabilità dei dati, dall'altro sono stati scelti in base alla rappresentatività delle problematiche ambientali considerate e alla loro sensibilità, ossia la capacità di restituire i mutamenti dei fenomeni monitorati, alla loro rilevanza ai fini dell'attivazione di politiche ambientali ed all'immediatezza comunicativa. Si riporta di seguito la tabella riportante il riassunto degli indicatori e della loro valutazione. Di seguito viene invece riportato il dettaglio del quadro sinottico degli indicatori.

		Acque minerali			
		% Valutazione			
Tipo di indicatore	N indicatore				Totale
P	2	0%	50,0%	50,0%	100%
P-S	2	0%	100,0%	0%	100%
S	18	11,1%	88,8%	11,1%	100%
R	1	100,0%	0%	0%	100%
Totale	23	8,7%	82,6%	8,7%	100%

Legenda:  Valutazione positiva  Valutazione intermedia  Valutazione negativa

Legenda quadro sinottico (tabelle a seguire):

Tipo di indicatore: P Pressione S Stato R Risposta

Evoluzione temporale:  Trend in crescita  Trend variabile  Trend in diminuzione

Valutazione (indicatore):  Positiva  Intermedia  Negativa

 Indicatore acque minerali  Indicatore acque termali  Indicatore acque minerali e termali



Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2008 Regione Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
2	Concessioni acque minerali e termali	S	% concessioni acque minerali pugliesi su nazionali	3,30%	N.D.		
2	Concessioni acque minerali e termali	S	% concessioni acque termali pugliesi su nazionali	2,50%	N.D.		
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	S	Distribuzione delle estensioni delle concessioni di acqua minerale per provincia	Vari	N.D.		
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	P	%estensioni concessioni acque minerali pugliesi sull'estensione del territorio regionale	0,06%	N.D.		
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	S	Distribuzione delle estensioni delle concessioni di acqua termali per provincia	Vari	N.D.		
3	Estensione concessioni acque minerali e termali	P	%estensioni concessioni acque termali pugliesi sull'estensione del territorio regionale	0,02%	N.D.		
4	Occupazione	S	Evoluzione degli occupati nelle concessioni acque minerali	7,41%			Gli occupati risultano in crescita costante.
4	Occupazione	S	%Occupati nelle acque minerali sul totale degli occupati pugliesi	0,00%	N.D.		
4	Occupazione	S	N° medio di addetti per concessione acque minerali	1,8	N.D.		

Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2008 Regione Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
4	Occupazione	S	Evoluzione degli occupati nelle concessioni acque termali	3,18%			Gi occupati risultano in crescita costante.
4	Occupazione	S	%Occupati nelle acque termali sul totale degli occupati pugliesi	0,01%	ND.		
4	Occupazione	S	N° medio di abbeveratoi per concessione acque termali	40,5	ND.		
5	Acqua estratta	P	Evoluzione acqua minerale emunta	31,40%			Considerando l'andamento economico del settore negli ultimi anni e quindi la remuneratività dello stesso, il consumo di risorse non ha portato a vantaggi economici.
5	Acqua estratta	P-S	%imbottigliamento delle acque minerali in bottiglie di plastica	95,30%	ND.		
5	Acqua estratta	P-S	Evoluzione utilizzo bottiglie di plastica per imbottigliamento acqua minerale	29,6			
5	Acqua estratta	S	Litri medi imbottigliati per bottiglia	1,64			
5	Acqua estratta	S	%delle concessioni di acqua minerale con impianto di imbottigliamento	12,50%	ND.		

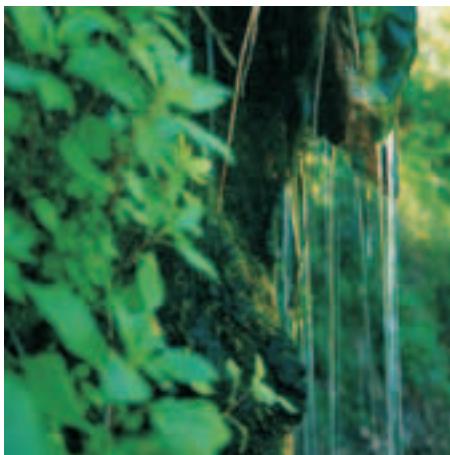


Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2008 Regione Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
5	Acqua estratta	P	Evoluzione acqua termale emunta	-34,20%			Ad un miglior risultato economico ha corrisposto un minore consumo di risorse
6	Dati economici	S	Fatturato medio per ogni concessione di acqua minerale	404395,25	N.D.		
6	Dati economici	S	Evoluzione fatturato concessioni acque minerali	32,20%			Il fatturato delle ditte è in costante crescita, ma i dati economici sono negativi
6	Dati economici	S	Evoluzione utili netti concessioni acque minerali	23,40%			Gli utili netti e lordi risultano costantemente negativi
6	Dati economici	S	Ricavi acque minerali/Costi acque minerali (%)	94,40%			L'evoluzione di questo indicatore è positiva, ma i risultati economici risultano ancora negativi
6	Dati economici	S	Fatturato / litro emunto di acqua minerale	0,067			
6	Dati economici	S	Fatturato / bottiglia di acqua minerale	0,115			
6	Dati economici	S	Fatturato / litro imbottigliato acqua minerale	0,07			
6	Dati economici	S	Fatturato medio per ogni concessione di acqua termale	1951414,75	N.D.		

Rapporto Sullo Stato dell'Arte nell'Estrazione di Acque Minerali e Termali in Puglia 2008

Cap.	Argomento	Tipo di indicatore	Nome Indicatore	Valore al 2008 Regione Puglia	Evoluzione Temporale	Valutazione	Motivazione valutazione
6	Dati economici	S	Evoluzione fatturato concessioni acque termali	1,90%			
6	Dati economici	S	Evoluzione utili netti concessioni acque termale	72,30%			I risultati economici risultano 'positivi
6	Dati economici	S	Ricavi acque termali/Costi acque termali (%)	107,60%			
6	Dati economici	S	Fatturato / litro emunto di acqua termale	0,023			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Profondità media dei pozzi di acqua minerale	405 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Diametro medio dei tubi dei pozzi di acqua minerale	283,5 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Lunghezza della tubazione dei pozzi di acqua minerale	249,11 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Materiale della tubazione dei pozzi di acqua minerale	83% acciaio inox			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Profondità media dei pozzi di acqua termale	147,66 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Diametro medio dei tubi dei pozzi di acqua termale	204,67 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Lunghezza della tubazione dei pozzi di acqua termale	127 m			
7	Pozzi di estrazione dell'acqua	S	Materiale della tubazione dei pozzi di acqua termale	66,7% PVC 33,3% acciaio inox			
8	Risposte amministrazione criticità settore	R	N° di iniziative dell'amministrazione	2008 - 2 programmati - realizzati 2009	N.D.		Pronta risposta e realizzazione delle iniziative

**Fonte dei dati: elaborazioni su Schede Statistiche
del Servizio Attività Estrattive.**



**Il Rapporto sullo Stato dell'Arte nell'estrazione di acque minerali e termali in Puglia è stato redatto dal Servizio Estrattivo dell'Area Politiche per l'ambiente, le Reti e la Qualità Urbana della Regione Puglia ed è stato stampato con il supporto di InnovaPuglia.
Per info: Tel: 080/5404326 Fax: 080/5404325 E-mail surae@regione.puglia.it**

**La pubblicazione è stata possibile
anche grazie al contributo di**

mediterr^{6ª edizione}
**ambiente e parchi
del mediterraneo**

Sostenibili. Adesso.